



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Sede Nazionale
00161 Roma - Via G.A. Guattani, 13
Tel. (06) 441881
Fax (06) 44249513 - e-mail: cna@cna.it

Sede di Bruxelles
B - 1000 Bruxelles - Rue du Commerce, 124
Tel. + 322 2307442-429
Fax + 322 2307219 - e-mail: bruxelles@cna.it Indirizzo Internet: www.cna.it

Roma, 11 settembre 2009

Prot. n. 404

- Ai Segretari/Direttori:
CNA Regionali
CNA Associazioni Provinciali

LL.SS.

Oggetto: Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali degli Enti Associativi all'Amministrazione Finanziaria

Cari colleghi,

il sistema che fa capo alla CNA è chiamato, come tutte le altre organizzazioni ed enti associativi, ad un adempimento formale introdotto per contrastare forme di abusivismo, elusione ed evasione fiscale poste in essere da sedicenti associazioni private.

La norma, introdotta dall'art. 30 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2, impone a tutti questi soggetti di autocertificare una serie di elementi e requisiti che consentono, come è noto, l'applicazione di benefici fiscali connessi con la natura istituzionale delle attività poste in essere a favore degli associati

La procedura adottata è quella della compilazione di un modello appositamente approvato dall'Agenzia delle Entrate per ottenere una sorta di censimento costitutivo di tutta la galassia esistente dell'associazionismo in Italia, così da impiantare una base di dati utile per effettuare i necessari controlli ed individuare forme fraudolente di prestazioni di servizi e cessioni di beni che non possono essere ricondotte al particolare trattamento di favore stabilito dalle norme fiscali per l'associazionismo vero e proprio.

Proprio a fronte di questo originario e dichiarato obiettivo, la CNA, che ha da subito condiviso le finalità moralizzatrici delle nuove disposizioni, ha peraltro evidenziato, in tutte le sedi istituzionali competenti – Parlamento e Governo *in primis* – e fin dall'apparire della norma, l'evidente inopportunità di includere nel novero dei



soggetti tenuti alla nuova incombenza proprio quelle organizzazioni storiche dell'associazionismo nazionale presenti nel CNEL ed impegnate in delicati compiti di interlocuzione tecnico-politica con le diverse amministrazioni statali.

A questo proposito, si è tempestivamente fatto presente, anche durante il lungo lavoro di costruzione del modello di questionario che oggi vede la luce dopo circa nove mesi dal termine originariamente sancito, che ai sistemi associativi tradizionalmente consolidati e riconosciuti dallo Stato, tra i quali quello espresso dalla CNA, le disposizioni di favore previste dalla normativa tributaria vigente si applicano in base a prerogative e requisiti ormai certificati da una presenza istituzionale riconosciuta anche attraverso l'attribuzione di delicate funzioni di assistenza (quali quelle incardinate, per esempio, nelle attività dei Centri di assistenza fiscale per pensionati ed imprese).

Dalla lettura delle domande presenti nel modello si evince, infatti, chiaramente che l'intento dell'Amministrazione finanziaria è quello di cogliere caratteristiche ed attività che non sono quelle tradizionalmente svolte dalle associazioni sindacali e di categoria (come nel caso della voce n. 26 che elenca prestazioni completamente estranee al sistema confederale).

L'impegno, profuso nel quadro di un serrato confronto con l'Amministrazione finanziaria, è valso comunque ad ottenere la costruzione di un modello di questionario meno invasivo e dettagliato di quello originariamente ideato dall'Agenzia delle Entrate per la generalità dei soggetti.

Si rimette nota esplicativa per la compilazione del modello.

L'occasione è gradita per inviarvi cordiali saluti.

f.to Il Direttore
Divisione Economica e Sociale
Enrico Amadei

f.to Il Direttore
Divisione Organizzazione e
Sviluppo del Sistema
Alberto De Crais